

GESTIONE FINANZIARIA

Si è svolta nei limiti delle autorizzazioni da Voi concesse con l'approvazione del Bilancio Preventivo 1996.

ENTRATE

avanzo di amministrazione presunto	21.050.653.317
previsione iniziale	<u>208.481.000.000</u>
	229.531.653.317
variazioni	<u>70.874.645.782</u>
previsione definitiva	<u>300.406.299.099</u>

Le variazioni in entrata si riferiscono quanto a Lit. 65.362 milioni allo scostamento positivo tra avanzo di amministrazione presunto applicato al Bilancio di Previsione 1996 pari a 21.050 milioni e l'avanzo di amministrazione certo accertato in sede di consuntivo 1995 pari a 86.412 milioni e quanto a Lit. 5.513 milioni alla restituzione della prima "tranche" del cosiddetto "prelievo forzoso" operata dal Ministero del Tesoro.

Le maggiori somme derivanti dall'avanzo di amministrazione sono state destinate, nel bilancio di competenza, come da delibera del 28.6.1996 del Comitato dei Delegati, a:

acquisto di immobili	19.000 milioni
acquisto di titoli	44.361 milioni
indennità di maternità	2.000 milioni

Dal raffronto dei dati previsionali con quelli complessivamente accertati emergono maggiori entrate fondamentalmente nelle seguenti categorie:

- cat. I “Entrate contributive a carico degli iscritti” Lit. + 12.307 milioni

Fra i capitoli di questa categoria interessante incremento è stato registrato dal contributo soggettivo per + 8.443 milioni. Le iscrizioni alla nostra Associazione - vedi tabella seguente “popolazione amministrata” - al termine del 1996 erano 27.851, con un incremento, dunque, di 1.506 unità derivante da 1904 nuove iscrizioni, 267 cancellazioni, 34 decessi e 97 pensionamenti. I pensionati attivi che continuano a contribuire ai sensi del 3° comma dell’art. 11 della L.414/91 sono 578.

- cat. VIII “Redditi e proventi patrimoniali” Lit. + 2.944 milioni

Fra questi redditi gli interessi su titoli hanno registrato un incremento di 2.316 milioni, gli interessi attivi bancari hanno registrato un incremento di 1.072 milioni e i dividendi sulle azioni un incremento di 326 milioni. Il dividendo lordo 1996 sulle azioni INA acquistate nel 1994 e nel 1995, è pari a 1.193 miliardi, il credito di imposta di 9/16, pari a 671 milioni, migliora sensibilmente la redditività. Dalla tabella sui redditi e proventi patrimoniali che segue è possibile raffrontare gli incrementi che si sono verificati negli ultimi cinque anni e il rapporto in percentuale di ciascuna tipologia di reddito sull’intero ammontare degli stessi. La redditività lorda del patrimonio immobiliare rappresenta il 43,66% dei redditi complessivi; quella del conto corrente bancario e del conto corrente presso il Ministero del Tesoro è del 33,18% e quella sui titoli è del 20,25%.

POPOLAZIONE AMMINISTRATA												
ANNO	ISCRITTI			PENSIONATI								
	NUMERO	INCRE MENTO		DIRETTE VECCHIAIA ANZIANITA'	GRATUITE	INDIRETTE	REVERSI- BILITA'	INVALIDITA' E INABILITA'	TOTALE	INCRE MENTO		RAPPORTO ISCRITTI PENSIONATI
		ASSOLUTO	%							ASSOLUTO	%	
1971	5.750	—	—	395	122	50	5	14	586	—	—	9,81
1972	5.916	166	2,89	446	90	64	18	19	637	51	8,70	9,29
1973	6.133	217	3,67	469	74	96	31	37	707	70	10,99	8,67
1974	6.276	143	2,33	507	68	108	43	48	774	67	9,48	8,11
1975	6.546	270	4,30	511	59	137	68	61	836	62	8,01	7,83
1976	6.987	441	6,74	537	53	161	89	70	910	74	8,85	7,68
1977	7.449	462	6,61	562	42	177	107	77	965	55	6,04	7,72
1978	7.705	256	3,44	546	38	186	121	75	966	1	0,10	7,98
1979	8.244	539	7,00	566	34	203	150	93	1046	80	8,28	7,88
1980	8.715	471	5,71	567	29	228	172	104	1100	54	5,16	7,92
1981	9.354	639	7,33	554	24	245	205	105	1133	33	3,00	8,26
1982	10.094	740	7,91	541	17	264	223	110	1155	22	1,94	8,74
1983	10.382	288	2,85	537	13	291	252	117	1210	55	4,76	8,58
1984	10.760	378	3,64	548	7	316	276	126	1273	63	5,21	8,45
1985	11.063	303	2,82	553	7	330	298	131	1319	46	3,61	8,39
1986	12.065	1.002	9,06	557	4	364	327	132	1384	65	4,93	8,72
1987	13.720	1.655	13,72	586	4	403	350	149	1492	108	7,80	9,20
1988	16.141	2.421	17,65	717	2	435	389	155	1698	206	13,81	9,51
1989	18.710	2.569	15,92	781	1	459	407	162	1810	112	6,60	10,34
1990	20.097	1.387	7,41	810	—	484	432	171	1897	87	4,81	10,59
1991	21.966	1.869	9,30	836	—	505	450	184	1975	78	4,11	11,12
1992	21.543	—423	—1,92	904	—	529	463	186	2082	107	5,42	10,34
1993	22.297	754	3,50	984	—	578	509	198	2269	187	8,98	9,83
1994	23.670	1.373	6,16	1.050	—	591	534	210	2385	116	5,11	9,92
1995	26.345	2.675	10,15	1.137	—	629	568	225	2559	174	7,30	10,30
1996	27.851	1.506	5,41	1.185	—	650	585	236	2656	97	3,79	10,49
TOTALE INCREMENTO		22.101	384,37							2.070	353,24	

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI ACCERTATI

	1992		1993		1994		1995		1996	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1) Affitti di immobili	14.407	54,85	15.178	48,98	16.877	49,96	17.978	45,04	19.180	43,66
2) Interessi e premi su titoli	6.084	23,16	6.813	21,99	6.690	19,80	7.445	18,65	8.896	20,25
3) Interessi attivi su mutui	16	0,06	13	0,04	16	0,05	14	0,04	14	0,03
4) Interessi attivi bancari e di c/c postale e c/c vincolato c/o Ministero Tesoro	5.734	21,83	8.950	28,88	10.134	30,00	14.330	35,90	14.573	33,18
5) Interessi attivi su prestiti al personale	24	0,09	32	0,10	31	0,09	32	0,08	35	0,08
6) Interessi di mora su canoni locativi	2	0,01	3	0,01	33	0,10	45	0,11	36	0,08
7) Dividendi su azioni							68	0,17	1.193	2,72
	26.267	100,00	30.989	100,00	33.781	100,00	39.912	100,00	43.927	100,00

La redditività delle eventuali liquidità potrà migliorare nel corrente esercizio per effetto di iniziative che il Consiglio di Amministrazione ha in programma di assumere per il migliore utilizzo delle disponibilità.

Un decremento si è registrato nel cosiddetto “contributo marche comuni”, per un importo di 8.500 milioni circa rispetto alle previsioni.

Tale flessione può essere riferibile al venir meno, dopo la Cassa Avvocati, anche della Cassa Dottori Commercialisti del diritto alla contribuzione relativa.

Ciò può aver ingenerato l'erroneo convincimento del venir meno anche dell'obbligo alla applicazione delle marche stesse.

Ulteriore motivo di disorientamento nella attuazione di tale forma di contribuzione è stato determinato dal trasferimento di competenze dalle Cancellerie dei Tribunali al Registro delle Imprese presso le Camere di Commercio e dalle modificazioni introdotte nelle modalità di contribuzione.

La Associazione ha comunque adottato tempestive iniziative, sia a mezzo comunicati stampa, sia in sede normativa, ottenendo la emanazione di apposito provvedimento (vedi art. 11 del D.L. 30 Agosto 1996, n. 449 reiterato per mancata conversione ed attualmente inserito al comma 156 dell'art. 2 della Legge 23.12.1996, n. 662) per confermare l'obbligatorietà di detta contribuzione.

Sono stati operati interventi presso le Commissioni tributarie provinciali e regionali, presso le Camere di Commercio per confermare la obbligatorietà di detta contribuzione. Su tutta la questione è stata infine sollecitata l'attenzione del Ministero vigilante (Lavoro e Previdenza sociale) per l'adozione di ogni efficace intervento di sua competenza.

Le somme complessivamente accertate sono 306.842 milioni, di queste 253.831 milioni (82,72%) sono stati riscossi e 53.011 milioni (17,28%) restano da riscuotere.

Dal raffronto con l'esercizio precedente (vedi tabella seguente), emergono incrementi soprattutto nei contributi per 3.382 milioni e nei redditi e proventi patrimoniali per 4.015 milioni.

ENTRATE CORRENTI ACCERTATE

	1992		1993		1994		1995		1996	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1) Contributi a carico degli iscritti	103.015	67,72	111.033	67,44	120.841	64,75	138.455	67,59	141.837	69,09
2) Redditi Patrimoniali	26.267	17,27	30.989	18,82	33.781	18,10	39.912	19,48	43.927	21,40
3) Recupero e rimborsi diversi	1.875	1,23	1.729	1,05	2.434	1,30	2.569	1,25	2.594	1,26
4) Contributo Marche Comuni	20.893	13,73	20.523	12,46	28.536	15,29	23.142	11,30	16.466	8,02
5) Altre entrate	66	0,04	377	0,23	1.028	0,55	771	0,38	482	0,23
	152.116	100,00	164.651	100,00	186.620	100,00	204.849	100,00	205.306	100,00

SPESE

- previsione iniziale	+ 229.531.653.317
variazioni	+ <u>70.874.645.782</u>
- previsione definitiva	<u>300.406.299.099</u>

Le variazioni di 70.874 milioni sono conseguenti, per la gran parte e cioè 65.361 milioni, all'utilizzo del maggior avanzo di amministrazione; le altre sono variazioni attuate con assestamenti di Bilancio o con prelevamenti dal fondo di riserva previsto tra le spese correnti.

Si evidenziano, peraltro, notevoli economie di Bilancio nelle seguenti categorie delle spese correnti:

cat. I	Spese per gli organi dell'Ente	4	milioni
cat. II	Oneri per il personale in attività di servizio	356	milioni
cat. IV	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	5.185	milioni
cat. V	Spese per prestazioni istituzionali	6.887	milioni
cat. VII	Oneri finanziari	44	milioni
cat. VIII	Oneri tributari	512	milioni
cat. IX	Poste correttive e compensative di entrate correnti	77	milioni
cat. X	Spese non classificabili in altre voci	<u>1.175</u>	milioni
TOTALE		<u>14.240</u>	milioni

Anche fra le spese in conto capitale si rilevano delle economie e fra queste, degne di nota, sono quelle relative alle manutenzioni straordinarie degli immobili da reddito per 2.219 milioni, e agli acquisti di mobili e macchine elaboratrici per 1.625 milioni.

Nel corso del 1996 non sono stati corrisposti mutui o prestiti ai dipendenti. Lo stanziamento dei mutui è stato infatti stralciato e nel capitolo dei prestiti appaiono economie per 123 milioni.

RESIDUI

I residui passivi all'inizio dell'esercizio pari a 61.576 milioni sono stati variati in diminuzione per 3.828 milioni. Per la gran parte, 3.708 milioni, si riferiscono a riaccertamenti nel capitolo "acquisto immobili" in quanto non si è più perfezionato il preventivato acquisto dell'immobile a Sassari da locarsi al locale Collegio. Inoltre l'acquisto del complesso immobiliare in Cusago (Milano) si è realizzato per un importo inferiore di Lit. 2.530, milioni rispetto all'offerta originaria.

Dei residui riaccertati in Lit. 57.748 milioni, ne sono stati pagati 46.092 milioni; ne restavano da chiudere, al termine dell'esercizio, 11.656 milioni.

I residui provenienti dalla competenza pari a 29.303 milioni si riferiscono fondamentalmente a 7.464 milioni di spese correnti, e 11.855 milioni di acquisizione di immobili e manutenzioni straordinarie, 3.799 milioni di manutenzioni straordinarie della nuova sede e acquisto di software.

I residui complessivi, provenienti cioè dal 1996 e ante 1996, per acquisto immobili, 12.333 milioni, sono formati dai sottoelencati acquisti in corso di perfezionamento e da 560 milioni relativi

all'acquisto dell'immobile sito in Frosinone, cifra che verrà corrisposta alla Società venditrice, non appena consegnerà le fidejussioni previste dal contratto; le altre cifre per importo complessivo pari a 275 milioni sono da corrispondere ai vari fornitori al verificarsi delle condizioni previste nei relativi contratti.

IMMOBILI - ACQUISTI IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO AL 31/12/1996

- Torre Annunziata - P.zza Nicotera n.4 - Piano primo (da adibire a Sede Collegio)	Lit. 266.400.000
- Caserta - Via Arena - Località San Benedetto (da adibire a Sede Collegio)	Lit. 742.500.000
- Vicenza - Piazzetta S. Stefano n.1 (da adibire a Sede Collegio)	Lit. 975.000.000*
- Milano - Via Buonarroti n.39 (da adibire a Sede Collegio)	Lit. 8.330.000.000
- Benevento - Via Alfredo Zazo n.6 (da adibire a Sede Collegio)	Lit. 351.050.000
- Busto Arsizio - Via Libia (da adibire a Sede Collegio)	<u>Lit. 833.000.000</u>
TOTALE	Lit. <u>11.497.950.000</u>

*Al netto dell'imposta di registro

Nel 1996 si sono perfezionati i seguenti acquisti:

- Cosenza - via del Tembien, 10/E	Lit. 1.087.802.800
- Napoli - Centro Direzionale - Lotto E/1, Isola E	Lit. 2.618.000.000
- Cusago (MI) - Condominio n.2 denominato "Residenza delle Querce"	Lit. 13.970.000.000
- Catania - Via Grotte Bianche n.150	Lit. 888.000.000
- Ferrara - Corso Porta Reno nn. 22/24/26/28	Lit. 825.000.000

STATO PATRIMONIALE

Le attività pari a 902.206 milioni sono così ripartite:

disponibilità liquide	Lit.	106.561	milioni
residui attivi	Lit.	79.167	milioni
crediti bancari e finanziari	Lit.	93.198	milioni
risconti attivi	Lit.	16	milioni
investimenti mobiliari	Lit.	162.116	milioni
immobili	Lit.	384.149	milioni
acquisti in corso di perfezionamento	Lit.	11.498	milioni
immobilizzazioni tecniche	Lit.	65.479	milioni
costi pluriennali	<u>Lit.</u>	<u>22</u>	milioni
TOTALE ATTIVITA'	<u>Lit.</u>	<u>902.206</u>	milioni

Le disponibilità liquide corrispondenti al saldo al 31 dicembre dei fondi presso l'Istituto Cassiere, hanno subito un incremento pari a Lit. 44.670 milioni.

I residui attivi registrano un decremento rispetto al decorso esercizio di 13.799 milioni dovuto ad una più rapida esazione dei crediti. Fra questi sono compresi i crediti per ritenute a titolo di acconto (525 milioni) e acconti di imposta (6.175 milioni).

I crediti bancari e finanziari registrano un decremento di 5.813 milioni in quanto non sono stati erogati mutui o prestiti al personale. Inoltre sono stati restituiti 5,5 miliardi dalla Tesoreria Centrale dello Stato. Attualmente la consistenza dei crediti derivanti dal "prelievo forzoso" è pari a 92.714 milioni. L'interesse attualmente corrisposto è pari al 5,50% lordo.

I risconti attivi pari a 16 milioni si riferiscono al rinnovo delle licenze degli ascensori degli immobili, ad alcune manutenzioni di centrali termiche degli immobili e al rinnovo degli abbonamenti di giornali e riviste, tutte spese impegnate nel 1996, di queste una parte si riferiscono al 1997.

Gli investimenti mobiliari si incrementano di 58.753 milioni, per effetto dei seguenti acquisti e si decrementano per i rimborsi di obbligazioni per 1.243 milioni.

Nominali 19.785 milioni di C.C.T. 1/10/2001	Lit. 19.999 milioni;
Nominali 5.000 milioni di C.C.T. 1/2/99	Lit. 5.078 milioni;
Nominali 5.000 milioni di C.C.T. 1/05/2000	Lit. 5.085 milioni;
Nominali 3.795 milioni di CASSA DEPOSITI E PRESTITI 1/1/99	Lit. 3.835 milioni;
Nominali 6.000 milioni OBBLIGAZIONI FONDIARIE CARIPLO	Lit. 6.000 milioni;
Nominali 19.940 milioni OBBLIGAZIONI CREDIOP 1/4/1999	Lit. 19.999 milioni.

La consistenza degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche all'inizio dell'esercizio è stata per la gran parte riclassificata per ottenere una più puntuale rappresentazione di talune voci componenti la situazione patrimoniale.

In particolare si è proceduto a precisare meglio la distinzione tra immobili da reddito e relativi oneri in conto capitale e immobilizzazioni tecniche. A ciò si è provveduto trasferendo sotto la voce immobili da reddito, le spese di manutenzione di impianti di immobili da reddito che in precedenza venivano imputate alla voce "impianti" e ripartendo il cespite "CED" tra le componenti materiali (hardware e altre) e quelle immateriali (software).

Gli immobili da reddito si incrementano per 23.930 milioni, corrispondenti al costo degli immobili i cui acquisti si sono perfezionati nel 1996 e a tutti gli impegni per spese in conto capitale riferentesi agli stessi. Il valore degli immobili iscritti in bilancio si riferisce al costo storico, incrementato nel corso degli anni delle spese in conto capitale sostenute per gli stessi.

Gli immobili acquistati prima del 1987 sono stati inseriti escludendo l'IVA e l'imposta di registro, in quanto queste spese erano iscritte fra le spese correnti e non venivano pertanto capitalizzate. Dal 1987 sono state inserite nelle spese in conto capitale e pertanto capitalizzate.

Le immobilizzazioni tecniche si incrementano di 5.559 milioni, gli incrementi sono conseguenti fondamentalmente ai lavori per la ristrutturazione della nuova Sede della Associazione, in Via Pinciana e all'acquisto di software per l'informatizzazione degli uffici. L'incremento di valore delle macchine d'ufficio é influenzato dal decremento pari al Lit. 9.676.000, conseguente alla permuta di due macchine fotocopiatrici ormai obsolete e completamente ammortizzate.

I costi pluriennali vengono incrementati dalle Spese notarili per la trasformazione della Cassa in Associazione di Diritto Privato.

Nel prospetto che segue vengono analizzati i singoli cespiti che concorrono a formare le attività raffrontandone i relativi valori a quelli dell'esercizio precedente. I valori vengono espressi in milioni di lire.

ATTIVO	1995		1996	
	Consistenza	%	Consistenza	%
- Disponibilità liquide	61.890	7,67	106.561	11,81
- Residui attivi	86.099	10,66	79.167	8,77
- Crediti bancari e finanziari	99.012	12,26	93.198	10,33
- Risconti attivi	4		16	
- Investimenti mobiliari	117.363	14,54	162.116	17,97
- Investimenti immobiliari	383.082	47,45	395.647	43,85
- Immobilizzazioni tecniche*	59.919	7,42	65.479	7,26
- Costi pluriennali	—	—	22	—
TOTALE	<u>807.369</u>	<u>100,0</u>	<u>902.206</u>	<u>100,0</u>

* In tale voce é compreso anche l'importo relativo agli immobili sede della Cassa per 54.923 milioni per il 1995 e a 59.762 milioni per il 1996.

Ovviamente la situazione della Cassa alla chiusura dell'esercizio non comprende alcune giacenze sui conti correnti postali, delle quali si ha comunicazione dopo la chiusura dell'esercizio stesso quando non è più possibile emettere le reversali di incasso sulla precedente competenza, per cui dette giacenze vanno a formare residui.

PASSIVO

Le passività pari a 808.538 milioni sono le seguenti:

	1995		1996	
	Consistenza	%	Consistenza	%
Residui passivi	61.576	7,63	48.457	5,99
Risconti passivi			792	0,10
Fondo				
accantonamento	670.909	83,10	670.909	82,98
prev.za.				
Fondo accantonamento				
ass.za	2.624	0,32	2.624	0,32
Fondo rischi			17	
Fondo indennità				
anzianità personale e				
T.F.R.	2.173	0,27	2.180	0,27
Poste rettificative				
dell'attivo	<u>70.088</u>	<u>8,68</u>	<u>83.559</u>	<u>10,33</u>
Totale Passività	<u>807.370</u>	<u>100,0</u>	<u>808.538</u>	<u>100,0</u>
Avanzo economico	<u>—</u>		<u>93.668</u>	
Totale a pareggio	<u>807.370</u>		<u>902.206</u>	

- I residui passivi, pari a 48.457 milioni, derivano dalle imposte dell'esercizio per 7.513 milioni, dalle indennità di anzianità che si devono versare all'Avvocatura dello Stato e ad altri Enti per il personale che si è trasferito per 373 milioni, dalle spese correnti per 7.622 milioni, dalle spese in conto capitale per 18.685 milioni, e dalle partite di giro per 14.262 milioni.

- I risconti passivi pari a 792 milioni si riferiscono a canoni e oneri accessori accertati nel 1996, ma di competenza del 1997.

Il Fondo accantonamento per la Previdenza e il Fondo accantonamento per l'Assistenza verranno incrementati dall'avanzo economico dell'esercizio che viene destinato a tali Fondi ai sensi della L. 414/91, pertanto risulteranno con le consistenze ed incrementi seguenti (in milioni di lire).

	1.1.1996	31.12.1996	
	consistenza	consistenza	incrementi
Fondo per la previdenza	670.909	763.985	93.076
Fondo per l'assistenza	<u>2.624</u>	<u>3.216</u>	<u>592</u>
TOTALE	<u>673.533</u>	<u>767.201</u>	<u>93.668</u>

Nel fondo per la Previdenza è compresa la riserva legale prevista dal D.Lgs. 30/6/94, n. 509 che per il 1996 è pari a 259.619 milioni. Il calcolo è stato fatto tenendo conto di cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.96 ed è il seguente:

**Calcolo della riserva legale pari a cinque annualità delle pensioni in essere al
31.12.1996**

Pensioni di vecchiaia	32.662.842.651
Pensioni indirette	7.383.821.200
Pensioni di reversibilità	5.900.036.000
Pensioni di invalidità	3.743.573.608
Pensioni di anzianità	1.861.628.000
Pensioni di inabilità	<u>371.925.000</u>
Totale annuo	<u>51.923.826.459</u>
Riserva legale	<u>259.619.132.295</u>

- Gli altri fondi di accantonamento si incrementano come segue:

- Fondo indennità di anzianità al personale e T.F.R.	Lit.	8 milioni
- Fondo rischi	Lit.	<u>16</u> milioni
	Lit.	<u>24</u> milioni

La movimentazione del “fondo” nel quale confluiscono i trattamenti di fine rapporto di tutto il personale é la seguente:

- Diritti maturati alla fine del 1995	Lit.	2.172	milioni
- Incrementi	Lit.	466	“
- Decrementi	Lit.	<u>458</u>	“
- Fondo al 31.12.96	Lit.	<u>2.180</u>	“

Il notevole decremento é dovuto ai 19 trasferimenti ad amministrazioni pubbliche di impiegati che hanno optato di restare nel pubblico impiego.

Le poste rettificative dell'attivo si sono incrementate di 13.472 milioni. Viene previsto un accantonamento cautelativo pari a 242 milioni al fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione titoli e partecipazioni non viene incrementato perché il fondo esistente appare adeguato. Le azioni, la cui consistenza è riferita a 1.686.000 INA al costo storico di 2400 e a 20.000.000 INA al costo storico di 2.270, sono quotate attualmente Lit. 2.267. La quotazione delle stesse al 14/3/97 era di Lit. 2.215. Le partecipazioni di cui si tratta sono incluse nelle immobilizzazioni.

Gli altri titoli, iscritti in bilancio sempre al costo di acquisto, sono titoli di Stato o garantiti dallo Stato ed Obbligazioni Cariplo per l'erogazione dei mutui agli iscritti. La natura di tali titoli, la durata e soprattutto la non rilevante oscillazione delle quotazioni è tale che non appare necessario, come già detto, fare accantonamenti a tale titolo.

I fondi di ammortamento all'1/1/96 sono stati riclassificati dovendo necessariamente tener conto di quanto fatto per le attività.

Le quote di ammortamento sono state calcolate, come negli esercizi precedenti, applicando le seguenti aliquote in considerazione del deperimento dei cespiti stessi:

IMMOBILI STRUMENTALI	3%
IMMOBILI DA REDDITO	3%
ATTREZZATURE VARIE	15%
SOFTWARE	20%
HARDWARE	20%
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
MOBILI ED ARREDI	12%
IMPIANTI SPECIALI	25%

Le spese di manutenzione straordinaria sono state capitalizzate nei cespiti di riferimento, limitatamente alla parte spesa nell'esercizio, ed ammortizzate con la stessa aliquota degli immobili.